

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 450.451. PUBBLICITÀ - mm. Colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi - Piccoli L. 150 - Finanziaria L. 150 - Grandi L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SPI) - Via Parlamento, 9.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.500 2.050 DINARICITA' 8.100 3.900 2.350 VIGI NUOVE 2.500 1.300 (Conto corrente postale 1/29193)

Ultime notizie

La nota dell'agenzia Tass

1339 COOPERATORI RIUNITI DA IERI AL CREMLINO

Le decisioni del PCUS in agricoltura al congresso delle Cooperative di consumo

Il messaggio del Comitato centrale del P.C.U.S. - Una delegazione italiana guidata dal presidente della Cooperazione di Consumo è presente al congresso

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 24. - Si è aperto ieri a Mosca, nel grande palazzo del Cremlino, il quinto congresso dei rappresentanti delle cooperative di consumo dell'URSS. Al congresso, cui prendono parte 1339 delegati di ogni parte dell'Unione, presenziavano ieri, a nome del Presidium del Comitato centrale del PCUS, Aristov, Kirincev, Kozlov, Mikojan, Krusciov e Pospelov. Il messaggio del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica è stato letto dal presidente del Comitato centrale del PCUS, Aristov.

Il messaggio, che ha un tono di grande ottimismo, recita: «Il Congresso del PCUS ha deciso di dare un impulso decisivo allo sviluppo delle cooperative di consumo...»

Il messaggio mette in rilievo il ruolo che le cooperative di consumo hanno nella soluzione dei problemi che si pongono di fronte al paese. «Esistono un'organizzazione di massa — che ha sostituito il sistema delle consegne obbligatorie allo Stato e del pagamento in natura alle cooperative di consumo...»

Il messaggio mette anche in rilievo la partecipazione dei cooperatori sovietici al movimento cooperativo internazionale e l'importanza che le cooperative hanno per lo sviluppo del commercio con gli altri paesi.



SAN FRANCISCO - In città non si fa altro che parlare dell'uscita della Sea di Perla con una banda di hostess norvegesi di 23 anni. I hostess, che negli anni 1957-58 furono mandati a San Francisco, si sono visti tutti in una sala notturna di club. Ecco la Sea sorridente mentre stringe la mano alla hostess all'arrivo a San Francisco congedandosi provvisoriamente da lei.

IL LIBANO

(continuazione della 1. pagina)

libanese. Secondo il corrispondente dell'agenzia Tass, l'egiziana del New York Times, il presidente Nasser avrebbe accettato di usare i suoi buoni uffici per indurre l'opposizione libanese ad un compromesso con il governo, ponendo una sola condizione: «sia ben chiaro a tutti che la Repubblica araba unita non ha nulla a che fare con l'insurrezione nel Libano».

LA SITUAZIONE FRANCESE

(continuazione della 1. pagina)

Paese che ha il suo più potente grande mondo, l'hangar di navi da guerra nel Mediterraneo orientale, ormai a tutti i costi, con le stesse prese di posizione del governo libanese e dei portavoce dei circoli dirigenti americani.

525 minatori in Belgio "sepolti vivi", per protesta

Più della metà sono italiani - Lottano contro la chiusura di una miniera - Sciopero generale

BRUXELLES, 24. - I minatori del bacino di Liegi, buona parte dei quali, come noto, sono italiani, stanno conducendo contro le simbilitazioni e i «ridimensionamenti» di alcune miniere una lotta drammatica, che da luogo a episodi di grande significato umano.

Le organizzazioni sindacali hanno ordinato stamane lo sciopero generale e illimitato, nelle miniere del bacino di Liegi, con eccezionale compattezza ed i minatori non si sono presentati al lavoro.

Uno "sterminatore" di Buchenwald fa il medico nei pressi di Monaco!

Un teste al processo contro il nazista Sommer denuncia gli assassinii autorizzati nella Germania di Bonn - Casi di cannibalismo

BAVIERA, 24. - Nuovo accipricciante particolare sui fatti di Buchenwald, sono stati denunciati oggi al processo contro il severo Martin Sommer, imputato dell'assassinio di 53 prigionieri.

Un testimone — Wilhelm Hellinek — scampato allo sterminio nel campo di Buchenwald, ha dichiarato che le SS del campo esigevano che venisse suonata musica legittima mentre i prigionieri legati al palo nel cortile del campo, udivano sotto le frustate delle guardie naziste.

Arrestati quattro funzionari delle ferrovie implicati in grosse operazioni di contrabbando

Si tratta del caposala di Mestre e di tre capistazione - Erano in collegamento con una "gang" internazionale - Sostituivano il carico di vagoni spediti appositamente dall'Olanda

VENEZIA, 24. - L'arresto di quattro funzionari delle FF. SS. in servizio presso le stazioni di Mestre, Molagno, Veneto e Quarto d'Altino, ha dato la stura alle fantasie della stampa governativa. Poiché si operava gli arresti da due mesi, era il carico di stoffe contrabbando, di contrabbando di alcool, di stoffe contrabbando, e di materiale strategico destinato ai paesi dell'Occidente.

Secondo quanto si è potuto sapere, il caposala di Mestre, Lucio Cecchetti, l'assistente Luciano Fiorini, pure transitanti per l'Italia, e il capistazione di Molagno, Antonio Gozzini, e il capistazione di Quarto d'Altino, Giuseppe Geronzi, erano in collegamento con una "gang" internazionale.

L'URSS risponde al memorandum USA sulla conferenza atomica

MOSCA, 24. - L'agenzia TASS annuncia che l'Unione Sovietica ha risposto al memorandum americano del 20 giugno relativo alla prossima conferenza di esperti atomici che dovrebbe riunirsi a Ginevra.

La risposta è stata consegnata oggi dal ministro degli Esteri, Gromyko all'ambasciatore americano a Mosca, Thompson.

La Grecia minaccia di uscire dalla NATO

Atene, 24. - Il ministro degli Esteri, Nikolaos Papanicolaou, ha annunciato che la Grecia minaccia di uscire dalla NATO se non saranno soddisfatte le sue richieste.

E' morto a Parigi Pierre Commin segretario della SFIO

PARIGI, 24. - Pierre Commin, segretario generale del Fronte popolare francese, è morto a Parigi.

Vilam Siroki giunto a Tirana

TIRANA, 24. - Il ministro degli Esteri, Vilam Siroki, è giunto a Tirana.

Primi dissenzi sulle poltrone ministeriali

BERLINO, 24. - I primi dissenzi sulle poltrone ministeriali sono stati segnalati in Germania.

Centomorti e 400 feriti in Brasile per l'esplosione di fuochi d'artificio

RIO DE JANEIRO, 24. - Il disastro ha assunto proporzioni gigantesche (proporzioni) e gli esplosivi sono stati trasportati in seguito alla caduta di un paio dell'attacco alla polveriera, i quali sono stati devastati da una serie spaventosa di esplosioni dovute allo scoppio dei banchi di vendita di mortaretti e fuochi d'artificio preparati per la festa di San Giovanni.

TRAGICO EPILOGO DELLA FESTA DI S. GIOVANNI

Il disastro ha assunto proporzioni gigantesche (proporzioni) e gli esplosivi sono stati trasportati in seguito alla caduta di un paio dell'attacco alla polveriera, i quali sono stati devastati da una serie spaventosa di esplosioni dovute allo scoppio dei banchi di vendita di mortaretti e fuochi d'artificio preparati per la festa di San Giovanni.

La Grecia minaccia di uscire dalla NATO

Atene, 24. - Il ministro degli Esteri, Nikolaos Papanicolaou, ha annunciato che la Grecia minaccia di uscire dalla NATO se non saranno soddisfatte le sue richieste.

E' morto a Parigi Pierre Commin segretario della SFIO

PARIGI, 24. - Pierre Commin, segretario generale del Fronte popolare francese, è morto a Parigi.

Vilam Siroki giunto a Tirana

TIRANA, 24. - Il ministro degli Esteri, Vilam Siroki, è giunto a Tirana.

Primi dissenzi sulle poltrone ministeriali

BERLINO, 24. - I primi dissenzi sulle poltrone ministeriali sono stati segnalati in Germania.

Centomorti e 400 feriti in Brasile per l'esplosione di fuochi d'artificio

RIO DE JANEIRO, 24. - Il disastro ha assunto proporzioni gigantesche (proporzioni) e gli esplosivi sono stati trasportati in seguito alla caduta di un paio dell'attacco alla polveriera, i quali sono stati devastati da una serie spaventosa di esplosioni dovute allo scoppio dei banchi di vendita di mortaretti e fuochi d'artificio preparati per la festa di San Giovanni.

TRAGICO EPILOGO DELLA FESTA DI S. GIOVANNI

Il disastro ha assunto proporzioni gigantesche (proporzioni) e gli esplosivi sono stati trasportati in seguito alla caduta di un paio dell'attacco alla polveriera, i quali sono stati devastati da una serie spaventosa di esplosioni dovute allo scoppio dei banchi di vendita di mortaretti e fuochi d'artificio preparati per la festa di San Giovanni.

La Grecia minaccia di uscire dalla NATO

Atene, 24. - Il ministro degli Esteri, Nikolaos Papanicolaou, ha annunciato che la Grecia minaccia di uscire dalla NATO se non saranno soddisfatte le sue richieste.

E' morto a Parigi Pierre Commin segretario della SFIO

PARIGI, 24. - Pierre Commin, segretario generale del Fronte popolare francese, è morto a Parigi.

Vilam Siroki giunto a Tirana

TIRANA, 24. - Il ministro degli Esteri, Vilam Siroki, è giunto a Tirana.

Primi dissenzi sulle poltrone ministeriali

BERLINO, 24. - I primi dissenzi sulle poltrone ministeriali sono stati segnalati in Germania.

IL LIBANO

(continuazione della 1. pagina)

libanese. Secondo il corrispondente dell'agenzia Tass, l'egiziana del New York Times, il presidente Nasser avrebbe accettato di usare i suoi buoni uffici per indurre l'opposizione libanese ad un compromesso con il governo, ponendo una sola condizione: «sia ben chiaro a tutti che la Repubblica araba unita non ha nulla a che fare con l'insurrezione nel Libano».

LA SITUAZIONE FRANCESE

(continuazione della 1. pagina)

Paese che ha il suo più potente grande mondo, l'hangar di navi da guerra nel Mediterraneo orientale, ormai a tutti i costi, con le stesse prese di posizione del governo libanese e dei portavoce dei circoli dirigenti americani.

IL LIBANO

(continuazione della 1. pagina)

libanese. Secondo il corrispondente dell'agenzia Tass, l'egiziana del New York Times, il presidente Nasser avrebbe accettato di usare i suoi buoni uffici per indurre l'opposizione libanese ad un compromesso con il governo, ponendo una sola condizione: «sia ben chiaro a tutti che la Repubblica araba unita non ha nulla a che fare con l'insurrezione nel Libano».

LA SITUAZIONE FRANCESE

(continuazione della 1. pagina)

Paese che ha il suo più potente grande mondo, l'hangar di navi da guerra nel Mediterraneo orientale, ormai a tutti i costi, con le stesse prese di posizione del governo libanese e dei portavoce dei circoli dirigenti americani.

IL LIBANO

(continuazione della 1. pagina)

libanese. Secondo il corrispondente dell'agenzia Tass, l'egiziana del New York Times, il presidente Nasser avrebbe accettato di usare i suoi buoni uffici per indurre l'opposizione libanese ad un compromesso con il governo, ponendo una sola condizione: «sia ben chiaro a tutti che la Repubblica araba unita non ha nulla a che fare con l'insurrezione nel Libano».

LA SITUAZIONE FRANCESE

(continuazione della 1. pagina)

Paese che ha il suo più potente grande mondo, l'hangar di navi da guerra nel Mediterraneo orientale, ormai a tutti i costi, con le stesse prese di posizione del governo libanese e dei portavoce dei circoli dirigenti americani.

IL LIBANO

(continuazione della 1. pagina)

libanese. Secondo il corrispondente dell'agenzia Tass, l'egiziana del New York Times, il presidente Nasser avrebbe accettato di usare i suoi buoni uffici per indurre l'opposizione libanese ad un compromesso con il governo, ponendo una sola condizione: «sia ben chiaro a tutti che la Repubblica araba unita non ha nulla a che fare con l'insurrezione nel Libano».

LA SITUAZIONE FRANCESE

(continuazione della 1. pagina)

Paese che ha il suo più potente grande mondo, l'hangar di navi da guerra nel Mediterraneo orientale, ormai a tutti i costi, con le stesse prese di posizione del governo libanese e dei portavoce dei circoli dirigenti americani.

IL LIBANO

(continuazione della 1. pagina)

libanese. Secondo il corrispondente dell'agenzia Tass, l'egiziana del New York Times, il presidente Nasser avrebbe accettato di usare i suoi buoni uffici per indurre l'opposizione libanese ad un compromesso con il governo, ponendo una sola condizione: «sia ben chiaro a tutti che la Repubblica araba unita non ha nulla a che fare con l'insurrezione nel Libano».

LA SITUAZIONE FRANCESE

(continuazione della 1. pagina)

Paese che ha il suo più potente grande mondo, l'hangar di navi da guerra nel Mediterraneo orientale, ormai a tutti i costi, con le stesse prese di posizione del governo libanese e dei portavoce dei circoli dirigenti americani.